



Gen. _____

**CITTA' DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI**

UNITA' AUTONOMA AFFARI LEGALI

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
(ORIGINALE)**

**ISCRITTA AL N. 35 DEL REGISTRO DELLE DETERMINAZIONI – ASSUNTA IN
DATA 05 MARZO 2007.**

**OGGETTO: TRIBUNALE DI TRANI IN FUNZIONE DI GIUDICE DEL LAVORO – N. 6
RICORSI EX ART. 409 E SS. C.P.C. AD ISTANZA DI AGENTI DI P.M. PER
INQUADRAMENTO IN FASCIA “D” IN QUALITA’ DI “SPECIALISTA DI
VIGILANZA” – COSTITUZIONE IN GIUDIZIO – NOMINA AVVOCATO
DIFENSORE.**

EMESSA AI SENSI

- **DEGLI ARTT. 107 D. LVO 267 DEL 18.08.2000 (T.U. LEGGI SULL’ORDINAMENTO DEGLI EE.LL.);**
- **DEGLI ARTT. 4, COMMA 2° E 17, D. LVO N. 165 DEL 30.03.2001;**
- **DELLO STATUTO COMUNALE;**
- **DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL’ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI;**
- **DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 26.04.2007 DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2007.**
- **DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 118 DEL 28.05.2007 DI APPROVAZIONE DEL PEG.**
- **DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 132 DEL 07.06.2007 CHE DISCIPLINA I CONFERIMENTI DEGLI INCARICHI LEGALI.**

Ex D.Lvo 18.08.2000 n. 267

la presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell’azione amministrativa è stata pubblicata all’Albo Pretorio dell’Ente per quindici giorni consecutivi dal **06 marzo 2008** al **21 marzo 2008**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- con distinti ricorsi ex art. 409 e ss. c.p.c. proposti – a cura dell’Avv. Francesco Silvio Dodaro – dinanzi al Tribunale di Trani in funzione di Giudice del Lavoro e notificati al Comune di Molfetta in data 11.02.2008, i Sigg.ri Sergio Azzollini, Michele Spadavecchia e Cecilia Mastropiero – in proprio e quali esercenti la potestà sulla figlia minore Spadavecchia Lucrezia (eredi del de cuius maresciallo maggiore Tobia Spadavecchia), Mauro Giuseppe De Palma, Onofrio Bellifemine, Gaetano Camporeale, Cosimo Rosati (tutti nella qualità di Marescialli Maggiori) hanno chiesto il riconoscimento del diritto all’inquadramento nella fascia “D” con la qualità di specialista di vigilanza – a far tempo dal 01.07.2001 e la conseguente corresponsione del relativo trattamento economico, previdenziale ed assistenziale maggiorato di interessi e rivalutazione monetaria;
- i suddetti ricorsi sono conseguenti a tentativi obbligatori di conciliazione ex art. 66 D.Lgs 165/2001 (già art. 69 bis D.Lgs 29/93) proposti dagli odierni ricorrenti ed aa. dinanzi alla Direzione Provinciale del Lavoro, conclusisi con la manifesta e motivata volontà della P.A. di non adesione all’azione, giusta nota prot. n. 13362 del 22.03.2006 a firma del Funzionario dell’Unità Autonoma Affari Legali;
- con la ridetta nota, infatti, tra l’altro, si controdeduce capillarmente a quanto rivendicato punto per punto nelle richieste degli istanti quali: “1) *Accertamento e declaratoria del diritto ad ottenere la retribuzione di posizione*; 2) *Accertamento e declaratoria del diritto al trattamento delle mansioni di sottufficiale di P.M.*”, rigettandole in toto;
- Rilevato che il Giudice del Lavoro, con ordinanze in calce ai prefati ricorsi ha fissato per il giorno 21.03.2008 l’udienza per la discussione degli stessi;
- Ritenuto, valutate le motivazioni suffraganti le ragioni dell’Ente al rigetto delle richieste degli istanti, di costituirsi nei giudizi instaurati dinanzi al Tribunale di Trani – Giudice del Lavoro;
- Vista la deliberazione di G.C. n. 132 in data 07.06.2007, esecutiva ai sensi di legge, con la quale viene rimodulata la disciplina del conferimento degli incarichi per la rappresentanza e la difesa in giudizio dell’Ente, individuando nella figura del Dirigente AA.GG. o funzionario responsabile dell’Unità Autonoma AA.LL., l’assunzione del provvedimento di costituzione in giudizio, sentito a sua discrezione, di volta in volta, il Responsabile del Servizio cui si riferisce la materia del contendere, riservando al Sindaco la individuazione del legale a cui affidare l’incarico di difesa delle ragioni dell’Ente, privilegiando il rapporto di fiducia tra il professionista e il titolare, in via esclusiva, della rappresentanza in giudizio dell’Ente, ai sensi dell’art. 50 del T.U. n. 267/2000;

- Visto il D.L. 04.07.2006 n. 233 come convertito con modificazioni con la legge 04.08.2006 n. 248 (meglio noto come “Decreto Bersani”) che all’art. 2 ha statuito le abrogazioni delle obbligatorietà di tariffe fisse o minime, ovvero il divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti, con riferimento alle attività libero professionali, fra cui evidentemente le professioni forensi, per cui il compenso per gli onorari agli avvocati difensori incaricati dall’Ente andrà di volta in volta negoziato;
- Vista la deliberazione di G.C. n. 106 in data 07.03.2002, che, disciplinando la erogazione degli acconti agli avvocati incaricati, ha stabilito che per i giudizi dinanzi al Tribunale l’acconto sia di €780,00 (al lordo degli oneri fiscali);
- Visto l’art. 6, comma 1, lett. e), della Legge 07.08.1990 n. 241, come modificata dall’art. 4 della legge 11.02.2005 n. 15;

PROPONE

al Dirigente competente del Settore AA.GG., responsabile anche dell’U.A. Affari Legali, di costituirsi nei giudizi instaurati dai Marescialli Maggiori, come meglio sopra specificati;

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Pasquale la Forgia

IL DIRIGENTE

Vista la proposta determinativa predisposta dal Responsabile del procedimento come esposta nelle premesse;

Ritenuta meritevole di approvazione, condividendone l’intero contenuto;

Vista la nota sindacale prot. n. _____ del _____ contenente l’indicazione del rappresentante e difensore dell’Ente, nella persona dell’Avv. _____,

DETERMINA

per le ragioni in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- 1) di approvare la proposta determinativa predisposta dal Responsabile del Procedimento come esposta nelle premesse e, per l’effetto, di costituirsi nei giudizi proposti dinanzi al Tribunale di Trani in funzione di Giudice del Lavoro, dai suindicati Marescialli Maggiori, meglio descritti in premessa.
- 2) Di conferire, all’uopo, l’incarico di rappresentante e difensore dell’Ente, all’Avv. Fedele Marotti, con studio in Bari, alla Via Imbriani n. 91.

- 3) Di demandare al Rappresentante Legale dell'Ente la procura ad litem, ai sensi dell'art. 50 del T.U. EE.LL.
- 4) Di demandare al Dirigente responsabile dell'U.A. Affari Legali la negoziazione del compenso con il professionista incaricato ai sensi del "Decreto Bersani", fermo restando il rispetto dei minimi tariffari di cui al D.M. n. 127/04.
- 5) Di stabilire l'obbligo per il legale di far pervenire al Comune al termine del giudizio copia di tutti gli atti, di tutti i documenti prodotti dalle rispettive parti e di tutti i verbali di causa.
- 6) Di procedere con successivo atto determinativo alla erogazione di un acconto per spese e competenze del giudizio in favore dell'Avvocato incaricato.

**Il Dirigente f.f. Settore AA.GG.
Dott. Michele Camero**
